

BACCALAUREATO IN TEOLOGIA

I ciclo

Programma dei corsi
per l'anno 2020-2021

I semestre

CORSI OBBLIGATORI

32001 Il sacramento dell'eucaristia e del matrimonio A. Grillo 5

Obiettivi

Al termine del corso lo studente sarà in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce lo sviluppo della nozione di “eucaristia” e “matrimonio” nel pensiero teologico e sa riconoscere le diverse accezioni dei termini nelle diverse epoche storiche;
- sa apprezzare lo specifico contributo della tarda modernità nella elaborazione della categoria di “sacrificio” e di “coppia”;
- riesce a distinguere la accezione originariamente “religiosa” dalla accezione “profana” di tali categorie;
- può elaborare una teoria teologica della messa e della famiglia;
- può riconoscere il contributo delle scienze umane per una adeguata comprensione teologica dei temi del corso.

Argomenti

Il corso presenta

- le linee essenziali della storia e della teologia del sacramento dell'eucaristia e del matrimonio;
- le problematiche dogmatiche e pastorali dell'ultimo secolo;
- i dibattiti maggiori, a livello ecclesiale e culturale, sul tema del

- sacrificio/banchetto e della coppia/famiglia;
- le profonde analogie tra il sacramento eucaristico, «*culmen et fons*» dei sacramenti cristiani, e la nuova comprensione che la teologia recente offre del matrimonio, dotato di un primato «*ratione significationis*».

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, distribuzione del lavoro, confronti, esposizioni e dibattiti in aula.

Modalità di verifica

Valutazione dell'elaborato scritto.

Bibliografia

«Saggi di Gh. Lafont e R. Tagliaferri», in A. GILLO-M. PERRONI-P.R. TRAGAN, *Corso di teologia sacramentaria*, vol. 2, Brescia 2000, 188-225, 226-282; F.-J. NOCKE, «Eucaristia» e «Matrimonio» in ed. TH. Schneider, *Nuovo corso di dogmatica*, vol. 2, Brescia 1995, pp. 315-361, 433-451; Gh. LAFONT, *Eucharistie. Le repas et la parole*, Paris 2001; A. GILLO, *Eucaristia. Azione rituale, forme storiche, essenza sistematica*, Brescia 2019; W. KASPER, *Il matrimonio cristiano*, Brescia 2015.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le competenze per cui

- sa argomentare sullo sviluppo del profetismo di Israele e della letteratura profetica dal punto di vista storico, culturale e teologico;
- conosce e sa stabilire correlazioni tra i temi teologici centrali dei libri profetici;
- sa riconoscere le forme e i contenuti dell'annuncio profetico ponendo attenzione al contesto storico religioso, al significato teologico, alla funzione nella letteratura profetica;
- conosce i metodi e sa consultare i materiali dello studio esegetico sui libri profetici.

Argomenti

1. Introduzione critica alla tradizione profetica biblica: origine, sviluppo e trasformazioni del profetismo di Israele nel contesto culturale dell'Antico Vicino Oriente.
2. Dai profeti di Israele ai libri profetici: il profeta e la sua missione; epoca storica, ambiente culturale e religioso dell'annuncio profetico; generi del discorso profetico; peculiarità, correlazioni e sviluppi dei temi e delle correnti teologiche del profetismo biblico; il processo di composizione dei libri profetici; influssi della letteratura e della tradizione profetica biblica.
3. Egesi di testi scelti.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali corredate da opportuni strumenti didattici e materiali bibliografici.

Modalità di verifica

Elaborato scritto di ricerca ed esame scritto.

Bibliografia

Prophesy and Prophets in Ancient Israel, ed. J. Day, New York-London 2010; *The Oxford Handbook of the Prophets*, ed. C.J. Sharp, Oxford 2016; R.G. KRATZ, *Die Propheten Israels*, München 2003 (tr. it; ingl.); *Les recueils prophétiques de la Bible. Origine, milieux et contexte proche-oriental*, éd. J.-D. Macchi-CH. Nihan-TH. Römer-J. Rückl (Le Monde de la Bible), Genève 2012; B. MARCONCINI e Coll., *Profeti e apocalittici* (Logos 3), Leumann (TO) 2007.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti fondamentali attinenti al mistero della creazione e dell'antropologia teologica;
- conosce differenti modelli teologici di creazione ed antropologia teologica;
- ha una più profonda comprensione del proprio essere creatura in un mondo creato;
- ha una sensibilità per "l'ecologia integrale" (Papa Francesco).

Argomenti

Esposizione teologico-dogmatica della creazione, dell'uomo e del peccato originale. I fondamenti biblici della creazione, i tentativi sulla teologia della creazione attraverso le tappe storiche della teologia, il legame fra teologia della creazione e antropologia teologica come protologia e l'ecologia integrale di Papa Francesco. Alcuni modelli dell'antropologia teologica; temi scelti dell'antropologia teologica (corpo, peccato, persona).

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

L. LADARIA, *Antropologia teologica*, Roma 1986; Brescia 1993; J. MOLTMANN, *Dio nella creazione. Dottrina ecologica della creazione* (BTC 52), Brescia ⁴2019; M. KEHL, «E Dio vide che era cosa buona». *Una teologia della creazione* (BTC 146), Brescia 2009; F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?* (Nuovo corso di teologia sistematica 12), Brescia 2010; J. RATZINGER, *Progetto di Dio. La creazione*, Roma 2012.

Obiettivi

Al termine del corso, lo studente:

- Sarà capace di spiegare il rapporto spiritualità-teologia e come la rottura tra spiritualità e teologia è stata nella storia, riducendo la vita spirituale e il suo studio a una semplice analisi antropologica o psicologica degli stati interiori.
- Saprà riconoscere le basi teologiche della vita spirituale e i fondamenti biblici e liturgici.
- Saprà riconoscere i testi fondamentali della tradizione della Chiesa in cui la teologia spirituale ha ricevuto la sua migliore espressione, al fine di poter continuare la sua riflessione studiosa e di esporla ad altri. Inoltre, sarà in grado di evidenziare come la vita spirituale diventa vera strada di conoscenza teologica e che, come insiste Papa Francesco nella *“Gaudete et Exsultate”*: «non c'è scienza teologica senza vita spirituale» (nn. 36-46).

Argomenti

La teologia della spiritualità è stata una riscoperta nella Chiesa, particolarmente frutto della riflessione studiosa nel mondo monastico e dopo ripresa da tanti centri di studi, che ha permesso di riconsiderare la vita spirituale, sia religiosa come laicale, con il suo vero contenuto teologico. Questo significa riscoprire la presenza del Mistero di Cristo nella vita quotidiana.

- I. La Teologia spirituale nel periodo Patristico: unità tra teologia e spiritualità:
 - a. Le radici Bibliche: spiritualità e mistica nell'Antico Testamento.
 - b. La spiritualità e la teologia nei Vangeli e l'Apocalisse.
 - c. La spiritualità e la teologia nelle lettere Paoline: mistero e gnosi.
 - d. Verso una presentazione della Teologia Spirituale patristica: il martirio e il Mistero di Cristo.
1. Il senso oggettivo della spiritualità e la liturgia: immagine e somiglianza divina.
2. La teologia come gnosi spirituale di Cristo: teologia e preghiera.
- II. Teologia Spirituale nel mondo medievale:
 - a. Un giro antropologico: la soggettività e l'individuo: conoscere il Cristo in sé.

- b. La sacramentalità nel vissuto: il senso “reale” della vita sacramentale.
 - c. La teologia come “esperienza” di Cristo.
 - d. La scolastica e la rottura tra spiritualità e conoscenza di Dio.
- III. La Teologia spirituale nel mondo moderno e contemporaneo:
- a. La “*devotio* moderna” e la riflessione teologica.
 - b. Le nuove scuole di spiritualità: rapporti tra vita e teologia.
 - c. La Teologia spirituale nel mondo carmelitano e domenicano.
- IV. La riscoperta delle fonti della Teologia spirituale (o di una spiritualità teologica)
- a. Il movimento liturgico e patristico verso il Vaticano II: l’unità spiritualità-teologia.
 - b. La Teologia spirituale secondo A. Stolz e la scuola benedettina (Casel, Marsili, Vagaggini).
 - c. La scoperta della teologia come spiritualità: la “gnosi del Mistero”.
 - d. La nascita delle nuove proposte di Teologia spirituale (Ch. Bernard, Th. Spidlik, ecc.): una revisione.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali

Modalità di verifica

Esame orale o elaborato scritto (10-15 pp.) a scelta dello studente.

Bibliografia

H. DE LUBAC, *Esegesi Medievale*, 3 voll., Milano 1988-96 (*Medieval Exegesis: The Four Senses of Scripture*, Michigan 1998); J. LECLERCQ, *Cultura umanistica e desiderio di Dio*, Firenze 2002 (*The Love of Learning and the Desire of God*, Fordham 1982); *The New Cambridge Medieval History*, voll. 2-3; L. BOUYER, *La vie de la liturgie*, Paris 1956; ID., *La spiritualité du Nouveau Testament et des Pères*, Paris 196; ID., *Eucaristia*, Barcelona 1969; O CASEL, *Fede, Gnosi e Mistero*, Padova 2001; J. DRISCOLL, *The “Ad Monachos” of Evagrius Ponticus, its structure and a select commentary* (Studia Anselmiana 104), Roma 1991; R. CANTALAMESSA, *La Pasqua nella Chiesa antica*, Torino 1971; T. ŠPIDLÍK, *Ignazio di Loyola e la spiritualità Orientale: Guida alla lettura degli Esercizi* (Religione e società), Studium 1994. T. ŠPIDLÍK et alii, *A due polmoni. Dalla memoria spirituale d’Europa*, Roma-Lipa 1999; *Manuale*

fondamentale di spiritualità, Roma 1993; *La spiritualità del Oriente cristiano*, Roma 1990. I. HAUSHERR, *Penthos. La dottrina della componzione*, Roma 1995; ID., «Philautie, de la tendresse pour soi à la charité selon saint Maxime le Confesseur», in OCA 137, 1952; ID., «Direction spirituelle en orient autrefois», in OCA 144, 1955; *La Spiritualità dei Padri (II-V secolo)*, edd. L. Bouyer-L. Dattrino, Bologna 2000; M. VILLER-K. RAHNER, *Ascetica e Mistica nella Patristica*, Brescia 1991; H.U. VON BALTHASAR, «Teologia e santità», in *Verbum Caro*, Morcelliana, Brescia 1975. (a cura di), *La spiritualità come teologia*, ed. C.A. Bernard, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1993. Strumenti: *Nuovo dizionario di spiritualità*, Roma 1990; *Nuovo dizionario di mistica*, LEV, Città del Vaticano, Roma, 2016. CH. BERNARD, *Teologia spirituale*, Roma 1986; *Dictionnaire de Spiritualité*, Paris 1932-1995.

Obiettivi

Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa dal 1492 fino all'epoca contemporanea (1492 – oggi), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali. Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguente competenze:

- enuclea i momenti salienti, problemi principali e di fede della storia moderna della Chiesa;
- conosce i principali eventi della storia della Chiesa nel passaggio da una cristianità medioevale alla nuova stagione aperta con il Concilio Vaticano II.

Argomenti

1. Riforma protestante, Concilio di Trento, slancio missionario anche fuori dall'Europa.
2. Età barocca ed età dei Lumi; l'eredità di Trento; Chiesa e Stato nell'ancien régime; la società confessionale negli Stati assoluti: "*cuius regio eius religio*"; il Giansenismo; il Gallicanesimo; il Giuseppismo; il Febronianismo.
3. La Chiesa davanti al mondo moderno: l'Illuminismo; la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; Pio VI e Napoleone; la Restaurazione (1815); il Romanticismo; il Liberalismo (le mosse rivoluzionarie di 1830 e 1848); il rinnovamento ottocentesco; le missioni; Pio IX e la Questione Romana; il Sillabo (1864); la Convocazione del Concilio Vaticano I; l'apostolato educativo; la questione operaia (il socialismo e l'anarchismo).
4. Periodo 1870 – 1914: Stato Pontificio, Santa Sede, diplomazia pontificia, questione sociale, anticlericalismo, rapporti Stato-Chiesa (concordati).
5. Periodo 1914 – 1962 ca.: la Chiesa durante le guerre mondiali.
6. Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche.
7. Dal 1965 ca. fino ai nostri giorni: vita interna ecclesiale, ostpolitik, Chiesa ed intervento umanitario, rapporti Chiesa-mondo (diplomazia bilaterale e multilaterale).

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

A. ERBA-P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia*, II, Roma 2006; K. BIHLMAYER-H. TUECHLE, *Storia della Chiesa* 4, L'epoca Moderna, Brescia 2007; G. MARTINA, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*; J. HITCHCOCK, *History of the Catholic Church*, San Francisco 2012.

Sono utili i manuali:

Storia della Chiesa, ed. H. Jedin (ted., ingl., spagn.) e J.M. MAYEUR et al., *Storia del Cristianesimo* (franc., ted.).

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- approfondimento delle relazioni tra l'economia, basata su regole e vincoli di efficienza, e i possibili spazi per un'alternativa di significato per ogni uomo e per l'intera umanità;
- consapevolezza che la vera fonte di valore sono le relazioni umane e quelle con l'ambiente;
- indirizzo di conversione del modo di vivere dentro una dinamica di responsabilità di "ognuno verso tutti";
- capacità di riflettere sui «beni comuni», che aprono un terzo spazio tra il mercato e lo Stato, tra il privato e il pubblico e possono guidare verso un mondo più resiliente;
- riconoscimento dei deficit delle istituzioni attuali e orientamento a incanalare gli obiettivi di condivisione e di giustizia sociale attraverso e non contro l'economia;
- approfondimento della Regola di San Benedetto per valutare gli elementi che danno un senso alla nostra umanità al fine di raccordare le esigenze della fede con le istanze del mondo contemporaneo;
- valorizzazione e consapevolezza della ricchezza della persona umana nella sua dimensione trascendente e di opera esemplare nel mondo;
- ha a disposizione gli elementi concettuali per approfondire ulteriormente paradigmi innovativi, capaci di aprire la prospettiva umana e ambientale a equilibri che comportano il pensare e l'agire in una dimensione di responsabilità.

Argomenti

Partendo dai principali riferimenti della Dottrina Sociale della Chiesa, il corso apre la riflessione ad un'opportunità per indirizzare le nostre vite e le nostre istituzioni verso una sobrietà condivisa e verso il rispetto per il bene comune nella consapevolezza della finitudine del nostro mondo, nell'equilibrio del dono che Dio ha offerto a tutti (la rivelazione divina) e della risposta che

l'uomo dà ad essa nella fede.

Introduzione: Le relazioni tra economia e la vita spirituale dell'uomo

1. L'insegnamento della Dottrina Sociale della Chiesa: annunciare e attualizzare il Vangelo

1.1. Cenni storici: dall'enciclica Rerum novarum al nuovo cammino

1.2. Il Concilio Vaticano II - La Costituzione Pastorale "Sulla Chiesa nel mondo contemporaneo" Gaudium et Spes (1965)

1.3. L'enciclica Populorum Progressio (1967) e Octogesima Adveniens (1971)

1.4. L'enciclica Centesimus Annus (1991)

1.5. L'enciclica Caritas in Veritate (2009)

1.6. Una visione sintetica dei problemi

2. L'enciclica Laudato si' (2015)

3. La Regola di San Benedetto e l'orientamento dell'umanità

3.1 unicità dell'essere umano

3.2 relazionalità dell'essere umano come espressione vivente del rapporto tra finito e infinito

3.3 integrità e carisma, intesi nel senso di impegno in un percorso di fede e di crescita della persona

3.4 responsabilità di "ognuno verso tutti"

4. L'esempio di San Francesco: identità e pluralismo

4.1 Identità come riconoscimento dell'altro

4.2 Il principio di fraternità e di reciprocità

4.3 Pluralismo come autentica scoperta dell'altro

5. La dimensione comunitaria della fede

6. La riscoperta del bene comune

6.1 Il carisma

6.2 Il lavoro: la modernità e la liberazione del lavoro o dal lavoro

6.3 Il ruolo della gratuità

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica

Esame orale o scritto.

Bibliografia

C. HAMILTON, *The mystic economist*, Willow Park Press, 1994; S. LATOUCHE-R. PETRELLA, *L'economista mistico. È possibile un'economia spirituale?* (Misesis), 2015; G. MASTROMATTEO, *Il bene comune: linee di riflessione* (Vita e Pensiero), 2014; G. MASTROMATTEO, *La costruzione della civiltà dell'amore in San Benedetto: una sfida per l'economia* (Testo in corso di elaborazione in italiano e inglese); G. TODESCHINI, *Ricchezza francescana. Dalla povertà volontaria alla società di mercato* (Il Mulino), Bologna 2004; D. TREDGET, *I benedettini negli affari e gli affari come vocazione: l'evoluzione di un quadro etico per la nuova economia*, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano 2006; S. ZAMAGNI, *L'economia del bene comune*, Città Nuova, Roma 2007.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti principali di problematiche attuali che vedono coinvolte filosofia, scienza e religione;
- sa giudicare su queste ed altre correlate problematiche nel rispetto di filosofia, scienza e religione;
- sa come e dove approfondire ulteriormente queste ed altre correlate problematiche;
- conosce autori e testi che influenzano l'attuale panorama culturale di matrice scientifica;
- conosce le implicazioni filosofiche e religiose di alcuni possibili sviluppi futuri in campo tecnico-scientifico.

Argomenti

Il corso si propone di introdurre lo stato attuale di alcune tematiche in cui c'è una sovrapposizione tra discipline scientifiche, filosofia e religione. I. Il cosmo ed il suo fondamento: quando la fisica diventa metafisica. II. L'uomo: "corpo e anima". III. L'uomo: persona ed "infosfera".

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di discussione e dibattito.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

S. HAWKING, *Il grande Disegno*, tr.it., Milano 2010; M. NOVELLO, *Qualcosa anziché il nulla*, tr. it., Torino 2011; J.R. SEARLE, *Mind. A brief introduction*, New York 2004; *In Search of the Soul: Four Views of the Mind-Body Problem*, eds. J.B. Green-S.L. Palmer, Downers Grove (IL) 2005; L. FLORIDI, *Information. A very short introduction*, New York 2010; L. FLORIDI, *The Fourth Revolution*.

How the Infosphere is Reshaping Human Reality, Oxford 2014; S. VISINTIN,
Teologia e scienza moderna. Lungo la via del dialogo, Acireale 2011.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- è sensibile all'articolazione poetica dei salmi;
- sa riconoscere il contesto storico di produzione del Libro dei Salmi;
- è capace di comprendere le prospettive teologiche dei vari generi letterari;
- sa individuare i diversi approcci e metodi dell'esegesi moderna e contemporanea;
- sa discernere e interpretare i temi fondamentali della teologia dei salmi.

Argomenti

La ricerca sui Salmi nel '900 è percorribile schematicamente in tre tappe, permettendoci di cogliere le forme legate alle situazioni sociali vitali (Gunkel), il valore poetico, considerando i salmi quali singole autonome composizioni (Alonso-Schökel, Ravasi). Attualmente la ricerca punta verso un'esegesi del Salterio in quanto Libro, riconoscendolo dotato di una propria organizzazione redazionale-editoriale (Wilson, Auwers). Il corso, oltre alla presentazione di questi nuovi approcci, vuole affrontare due aspetti fondamentali del Salterio, i quali lo rendono difficile e ostico per la spiritualità cristiana: la violenza e la devozione incentrata sulla Torà.

1. Il percorso
2. Poiësis e theo-logia
3. Nota ermeneutica
4. Tra l'istante fuggevole e il ricordo paradigmatico
5. Racconto e poesia
6. Due salmi
 - 6.1. *Il più breve: Sal 117*
 - 6.2. *Il più lungo: Sal 119*
7. L'indagine sui salmi nel '900
 - 7.1. *Storia delle forme – Sitz im Leben – momento generico*
 - 7.2. *Poetologica – Sitz im Psalm – momento specifico*
 - 7.3. *Olistica – Sitz im Buch – momento complessivo*

7.4. *Diversi orientamenti all'interno della "terza ricerca"*

7.5. *Opposizione, critiche, perplessità riguardo alla metodologia e all'ermeneutica*

8. In cerca di un contesto: il Sal 23

9. Il posto del Libro dei Salmi nei manoscritti e nelle liste antiche

10. Le dossologie dei cinque "libri" del Salterio

11. Datazione del Salterio

12. L'inizio e la fine del Libro dei Salmi

12.1. *Sal 1 e 2*

12.2. *Davide tra i profeti*

12.3. *La struttura del Salterio*

12.4. *Le dossologie*

12.5. *Il Sitz im Leben del Salterio*

13. Violenza e preghiera

13.1. *I lati oscuri di Dio*

13.2. *Salmi di vendetta?*

13.3. *Per un'ermeneutica dei salmi del nemico e di vendetta*

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

J.-M. AUWERS, *La composition littéraire du Psautier*, Paris 2000; S.E. GILLINGHAM, *The Poems and Psalms of the Hebrew Bible*, Oxford 1994; B. JANOWSKI, *Konfliktgespräche mit Gott: Eine Anthropologie der Psalmen*, Neukirchen-Vluyn 2003; A. WÉNIN, *Entrare nei Salmi*, Bologna 2002; G.H. WILSON, *The Edition of the Hebrew Psalter*, Chico 1985.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce il testo dei documenti;
- conosce gli elementi essenziali della vita religiosa nell'insegnamento della Chiesa.

Argomenti

Il corso intende esaminare gli elementi essenziali della vita religiosa nell'insegnamento della Chiesa nei documenti magisteriali.

Struttura del corso

1. La Dimensione Contemplativa della Vita Religiosa (1980)
2. Direttive sulla Formazione (1990)
3. La Vita Fraterna in Comunità (1994)
4. Esortazione Apostolica Post-Sinodale: *Vita Consacrata* (1996)
5. La Collaborazione inter-Istituti per la formazione (1999)
6. Istruzione: Ripartire da Cristo: un rinnovato impegno della vita consacrata nel terzo millennio (2002)
7. Istruzione „Il servizio dell'”autorità e l'obbedienza“ (2008)

Modalità di svolgimento

Lettura a base dei testi indicati.

Modalità di verifica

Relazioni brevi, elaborati scritti.

Bibliografia

I testi magisteriali sopra indicati.

II SEMESTRE

CORSI OBBLIGATORI

32006 Le lettere apostoliche

László T. Simon 6

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- è sensibile all'articolazione retorica ed epistolografica delle lettere apostoliche;
- sa riconoscere il contesto storico di produzione delle lettere neotestamentarie;
- è capace di comprendere la prospettiva teologica delle lettere apostoliche;
- sa individuare i diversi approcci e metodi dell'esegesi moderna e contemporanea;
- sa discernere e interpretare gli argomenti fondamentali della teologia paolina.

Argomenti

Mentre con i vangeli si creò un genere letterario nuovo, difficilmente definibile, il quale non si colloca nello spettro dei generi ellenistici con facilità; con le lettere i primi cristiani adottarono una delle più antiche forme della comunicazione scritta. Gli scritti di Paolo sono lettere. Già la forma stessa rivela qualcosa della teologia paolina, o meglio del teologare dell'Apostolo. Paolo fa teologia scrivendo lettere. Nelle sue missive Paolo pensa sempre in termini concreti. S'indirizza a destinatari ben precisi e discute problemi particolari che sono nati in circostanze specifiche. Tuttavia, allo stesso tempo egli rivela la portata generale del tema che sta discutendo, in un certo senso lo universalizza. C'è poi una terza caratteristica irriducibile del suo discorso: di qualsiasi tema si tratti, egli sempre lo collega con sé stesso, con la propria persona, anche se il tema di per sé è tutt'altro che "personale".

1. Le lettere di Paolo e l'epistolografia ellenistico-romana

1.1. *Il saluto apostolico*

1.2. *Due mondi*

1.3. *Lettere: la forma come messaggio*

1.4. *Paolo e le convenzioni epistolografiche*

1.5. *Esemplificazioni*

2. Missione

2.1. *“Missione” – è un termine adeguato?*

2.2. *Viaggiare*

2.3. *Missione di Paolo – E se fosse andato a est?*

2.4. *L'identità di Paolo*

2.5. *Gli orizzonti della missione paolina*

3. La conversione/chiamata di Paolo

3.1. *Introduzione*

3.2. *Mt 16,17 e Gal 1,16*

3.3. *La sfida di Stendahl*

3.4. *Racconti di conversione nell'antichità*

3.5. *Da dove? – Verso dove?*

3.6. *La conversione/chiamata negli Atti*

3.7. *La testimonianza di Paolo*

3.8. *La questione di 2Cor 12,1-10*

3.9. *Le conseguenze teologiche della conversione/chiamata*

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

J.D. G. DUNN, *The Theology of Paul the Apostle*, Edinburgh 1998 (tr. it); H.-J. KLAUCK, *La lettera antica e il Nuovo Testamento: Guida al contesto e all'esegesi*, Brescia 2011; T. ENGBERG-PEDERSEN, *Paul and the Stoics*, Louisville 2000; *Dictionary of Paul and His Letters*, eds. G.F. Hawthorne-R.P. Martin-D.G. Reid, Downers Grove 1993 (tr. it); M. HENGEL-A.M. SCHWEMER, *Paulus zwischen Damaskus und Antiochien*, Tübingen 1998 (tr. ingl.); L. LEGRAND, *L'Apôtre des nations? Paul et la stratégie missionnaire des églises apostoliques*, Paris 2001.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti fondamentali attinenti alla Trasmissione della Divina Rivelazione; comprende unità e distinzione di ruolo di Scrittura, Tradizione e Magistero;
- sa applicare le conoscenze per interpretare rettamente le Scritture e discernere tra le tradizioni;
- sa applicare le conoscenze per un retto rapporto con il Magistero; sa giudicare i differenti interventi magisteriali;
- sa argomentare a difesa della visione cattolica della trasmissione della Divina Rivelazione;
- ha una più profonda comprensione del proprio ruolo nel processo di trasmissione della Rivelazione.

Argomenti

Dopo aver trattato nel primo corso il mistero della rivelazione e la sua economia (*verbis gestisque*), e la risposta a questa rivelazione nella fede, si guarderà ora alla trasmissione della Divina Rivelazione attraverso la Tradizione e la Scrittura ispirata, che sono oggetto, ambedue, dell'interpretazione da parte del Magistero della Chiesa.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

U. BETTI, *La rivelazione divina nella Chiesa*, Roma 1970, 213-253; R. FISICHELLA, *La rivelazione: evento e credibilità*, Bologna 1985; D. HERCSIK, «Rivelazione e Tradizione», in ed. G. Lorizio, *Teologia Fondamentale 2*, Roma 2005, 235-281; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, Alba 1977; F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1986; A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Padova 2004.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce la storia e le dottrine essenziali delle principali religioni mondiali;
- ha svolto una lettura critica dei contenuti delle dichiarazioni conciliari *Nostra Aetate* e *Dignitatis Humanae* e dei documenti magisteriali sul dialogo interreligioso;
- è consapevole di quali sono i nuclei tematici e le problematiche affrontate dalla teologia delle religioni;
- ha ricostruito la storia della disciplina e la successione dei suoi principali orientamenti;
- colloca la teologia delle religioni nel quadro più ampio della teologia sistematica;
- sa raccordare il pluralismo e la libertà religiosa che vengono dal mondo contemporaneo con la Tradizione e l'insegnamento magisteriale;
- ha una maggiore consapevolezza della ricchezza e della specificità della Rivelazione e della Metafisica cristiana rispetto alla cosmologia, all'antropologia e alla teologia delle altre religioni;
- ha svolto una lettura critica monografica su alcuni dei saggi più discussi a livello internazionale;
- sa argomentare per dare ragione della propria fede cattolica rispetto ad altre confessioni e pratiche religiose;
- ha a disposizione le nozioni ed i concetti per approfondire ed analizzare criticamente in modo autonome le questioni sollevate dal pluralismo religioso.

Argomenti

Prendendo come riferimento il testo conciliare *Nostra Aetate* e le indicazioni della *Dominus Iesus* e della Commissione Teologica Internazionale, verrà prima preso in esame il pluralismo religioso contemporaneo, e verrà poi ricostruita storicamente e teologicamente la posizione della Chiesa cattolica di fronte alle varie religioni, rendendo conto della specificità e dell'unicità della mediazione cristiana.

1. Introduzione al corso e al metodo della teologia delle religioni

2. I nuclei tematici della teologia delle religioni
3. Le Dichiarazioni conciliari *Nostra Aetate* e *Dignitatis Humanae* e i documenti del Magistero sul dialogo interreligioso
4. Le religioni: islam e religioni del medio Oriente
5. Le religioni: induismo, buddhismo, taoismo e confucianesimo
6. Le religioni del post moderno e quelle animiste
7. Le religioni: sguardo fenomenologico comparato (miti, riti, pratiche ascetiche)
8. Mistica e spiritualità nelle religioni
9. Il pluralismo religioso nell'orizzonte biblico e nella letteratura patristica
10. La storia della teologia delle religioni
11. La teologia delle religioni in rapporto alla sistematica
12. Autori e bibliografia della teologia delle religioni inclusivista
13. Autori e bibliografia della teologia delle religioni esclusivista
14. Autori e bibliografia della teologia delle religioni pluralista
15. Lettura critico-antologica di autori scelti.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni. Dallo scontro all'incontro*, Brescia 2001;
 J. RIES, *La scienza delle religioni*, Milano 2008; M. GRONCHI, *Gesù Cristo nelle diverse culture*, Milano 2007; G. THILS, *Propos et problèmes de la théologie des religions non chrétiennes*, Tournai 1966 (tr. it.); S.J. SAMARTHA, *One Christ – Many Religions*, New York 1991.

Saranno fornite delle dispense dal docente.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Conoscere e comprendere i contenuti ed i presupposti dell'agire cristiano nell'ambito del matrimonio, della famiglia, della sessualità umana e dell'etica biomedica alla luce della Rivelazione, della Tradizione, e del magistero ecclesiale.
- Applicare queste conoscenze all'esame dei vari problemi etici, affrontati alla luce del vangelo e dell'esperienza umana, favorendo il dialogo tra fede, ragione, vita, società e storia in ordine a saper discernere diverse problematiche contemporanee nell'ambito matrimonio-famiglia, etica sessuale ed etica biomedica.
- Sviluppare quelle capacità di apprendimento necessarie per proseguire gli studi e la riflessione su argomenti di morale speciale con maggiore competenza e creatività.

Argomenti

In questo Corso di Teologia morale speciale, saranno considerati in un modo specifico gli elementi fondamentali e particolari della morale della persona umana da una visione cristiana globale. Cioè, i problemi della morale concreta verranno affrontati, raggruppandoli attorno all'asse morale della Persona, in ciò che appartiene agli argomenti più personali, che pur avendo una dimensione sociale non sono in sé questioni della morale speciale sociale. Ecco perché qui saranno affrontate le seguenti questioni: prima di tutto specificare la dimensione morale della persona, il suo carattere personale e relazionale, la sua vocazione all'amore integrale da cui possono essere affrontate questioni particolari come quelle relative alla corporeità umana e alla sessualità, la morale del matrimonio e della famiglia e problemi bioetici specifici.

Programma generale

1. La Persona umana, fondamento della morale dell'amore e della sessualità
2. Morale della corporeità e della sessualità
 - 2.1. *Comprensione biblica*
 - 2.2. *Comprensione antropologica*

- 2.3. *Chiamata e Risposta alla vita e all'amore*
- 2.4. *Criteriologia per una comprensione integrale della sessualità*
- 3. *Morale dell'amore e la sessualità matrimoniale*
 - 3.1. *Paradigmi di comprensione*
 - 3.2. *Comprensione biblica e antropologica*
 - 3.3. *Comprensione dell'amore e fecondità nella famiglia*
 - 3.4. *Comprensione di alcune problematiche matrimoniali e familiari*
 - 3.5. *Criteriologia per l'amore e la sessualità nella coppia*
- 4. *Alcuni argomenti di morale sessuale specifica*
 - 4.1. *Autoerotismo-Masturbazione*
 - 4.2. *Omoerotismo-Omosessualità*
 - 4.3. *Rapporti sessuali extraconiugali*
 - 4.4. *Procreazione responsabile*
 - 4.5. *Opzione celibataria*
 - 4.6. *Criteriologia per una educazione sessuale integrale*
- 5. *Alcuni argomenti di Bioetica teologica*
 - 5.1. *Comprensione generale e specifica*
 - 5.2. *Il valore della vita umana 1 (inizio vita)*
 - 5.3. *Il valore della vita umana 2 (fine vita)*
 - 5.4. *Il valore della vita umana 3 (tra salute e malattia)*
 - 5.5. *Criteriologia per un dialogo in bioetica*

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, lavori interattivi e letture guidate.

Modalità di verifica

Esame orale basato sugli argomenti proposti dal professore, lo studente ne potrà scegliere uno e preparare uno schema espositivo.

Bibliografia

M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani*, (Manuale di bioetica teologica), EDB, Bologna 2016; R. FRATTALLONE, *La vita e l'amore. Problemi di morale sessuale e matrimoniale*, ESUR-Ignatianum, Messina 1992; GIOVANNI PAOLO II, *L'amore umano nel piano divino. La redenzione del corpo e la sacramentalità del matrimonio nelle catechesi del mercoledì (1979-1984)*, ed. G. Marengo,

LEV, Città del Vaticano 2017; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica*, voll. 1-2, (Vita e Pensiero), Milano 2011; C. ZUCCARO, *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna 2002.

Durante il Corso saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- conosce i contenuti fondamentali della storia della liturgia;
- è consapevole della ricchezza della liturgia quale celebrazione del Mistero Pasquale di Cristo;
- conosce i fondamenti teologici, liturgici ed ecclesiologicali della riforma liturgica del Vaticano II;
- è in grado di comprendere i fondamenti propri del celebrare cristiano e la sua prassi a partire dai rituali contemporanei;
- avrà acquisito gli elementi necessari per comprendere il valore spirituale della liturgia e le sue possibilità di inculturazione.

Argomenti

La liturgia è la celebrazione del mistero di Cristo nel tempo e nello spazio, fonte e culmine della vita della Chiesa, momento privilegiato dell'incontro del credente con il Risorto. Una comprensione contemporanea della liturgia deve partire innanzitutto dalla conoscenza della natura stessa della liturgia: origini, storia, pluralità di famiglie liturgiche. La ricchezza e la diversità della liturgia ha portato alla Chiesa a promuovere il suo rinnovamento. In esso gioca un ruolo essenziale il soggetto celebrante e la sua partecipazione attiva nell'azione liturgica. Inoltre, egli è chiamato a una fare della liturgia una esperienza spirituale e a sviluppare una prassi aggiornata.

Introduzione al corso

1. Natura e storia della liturgia cristiana

- natura della liturgia
- il culto nell'AT e nel NT
- i Padri post apostolici e i primi secoli
- famiglie liturgiche
- da Trento al movimento liturgico
- Il Concilio Vaticano II: la *Sacrosanctum concilium* e la riforma liturgica

2. La celebrazione liturgica
 - il soggetto della celebrazione
 - il luogo della celebrazione
 - l'azione liturgica
 - I nuovi rituali
3. Liturgia e contemporaneità
 - spiritualità liturgica
 - inculturazione

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione sulla Sacra Liturgia *Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963; M. AUGÉ, *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; *Anamnesis. Introduzione storico-teologica alla liturgia*, edd. Professori del Pontificio Istituto Liturgico Sant'Anselmo, volumi 1,2,3/1, 3/2, 5, 6,7, Marietti, Casale Monferrato Genova 1974-1990; *Liturgia*, edd. D. Sartore-A.M. Triacca-C. Cibien, San Paolo, Roma 2001.

Dispense del professore.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce i contenuti fondamentali del testo del codice di diritto canonico riguardo agli argomenti trattati;
- sa consultare il testo del codice per rinvenire le norme relative ad un determinato argomento;
- sa leggere e commentare il testo dei principali canoni relativi alle materie trattate;
- sa argomentare per risolvere semplici casi pratici in materia dottrinale e sacramentale;
- ha a disposizione gli elementi materiali e concettuali per approfondire.

Argomenti

Munus sanctificandi – L'esegesi delle norme del Libro IV del CIC:

1. Canoni preliminari sul „munus sanctificandi” e sui sacramenti.
2. Battesimo.
3. Confermazione.
4. Eucaristia: la Sua celebrazione, conservazione e venerazione, nonché le offerte per la celebrazione della Messa.
5. Penitenza e la normativa attinente alle Indulgenze.
6. Unzione degli infermi.
7. Ordine sacro: Sacerdozio comune e ministeriale. Episcopato, presbiterato e diaconato. Celebrazione e ministro della sacra ordinazione. Riserva della sacra ordinazione ai soli uomini. Prerequisiti della sacra ordinazione. Irregolarità ed altri impedimenti.
8. Matrimonio: Principi generali del matrimonio. Oggetto del consenso. Diritto che regola il matrimonio dei cattolici. Atti preliminari alla celebrazione del matrimonio. Impedimenti in genere ed in specie. Consenso matrimoniale. Forma della celebrazione del matrimonio. Matrimoni misti. Effetti del matrimonio. Separazione dei coniugi e lo scioglimento del vincolo. Convalida del matrimonio. I fondamenti e lo sviluppo dottrinale dell'indissolubilità del vincolo e del valore della copula

coniugale. La legislazione codiciale ed extracodiciale sullo scioglimento del vincolo per inconsumazione. Il favor fidei e l'istituto giuri dico della dispensa pontificia.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali. Durante il corso viene offerta l'analisi giuridica dell'intera normativa riguardante la celebrazione dei sacramenti. L'analisi suppone lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse nel suo sviluppo storico, e l'esegesi delle norme attualmente in vigore.

Modalità di verifica

esame orale.

Bibliografia

B.F. PIGHIN, *Diritto sacramentale*. Marcianum Press, Venezia 2006; *La funzione di santificare della Chiesa*, ed. Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Quaderni della Mendola 2, Milano 1995; *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, vol. 3, Roma 1992; J. HENDRIKS, *Diritto Matrimoniale. Commento ai canoni 1055-1165 del Codice di diritto Canonico*, Milano 1998; *Diritto matrimoniale canonico*, edd. P.A. Bonnet-C. Gullo, Città del Vaticano 2001-2005.

Argomenti

Il corso intende presentare la storia, i principi e gli sviluppi del movimento ecumenico in modo tale da facilitare la comprensione di alcune questioni fondamentali proprie della teologia ecumenica. L'informazione storica è sempre funzionale a un approccio ecumenico dei temi che di volta in volta saranno presentati e approfonditi. Fine primario del corso è quello di iniziare all'ecumenismo come sistema di pensiero (inclusività) e stile di vita autenticamente cristiano (riconciliazione).

A) percorso storico-teologico:

1. La frattura originaria e la faticosa riscoperta del dialogo fra cristiani ed ebrei
2. Ecumene e missione: "confessionalismi cristiani" e missione condivisa del vangelo
3. I movimenti di preghiera per l'unità dei cristiani: l'ecumenismo spirituale
4. Life and Work (Vita e azione) e Faith and Order (Fede e costituzione): due percorsi, due sensibilità a servizio dell'unità delle chiese cristiane
5. Ecumenismo e pace-giustizia: le voci e gli appelli di testimoni-martiri cristiani nel dramma del secondo conflitto mondiale (1939-1945)
6. Il World Council of Churches (Amsterdam 1948): finalità, percorsi, le assemblee e i documenti
7. La Chiesa cattolica romana e l'ecumenismo: prima e dopo l'evento del concilio Vaticano II (1962-1965)

Excursus: il magistero e i "gesti" di Francesco: un nuovo dinamismo ecumenico?

B) percorso teologico-sistematico:

1. Il dialogo come stile teologico ed ecclesiale
2. Forme del dialogo ecumenico: prassi
3. Forme del dialogo ecumenico: spiritualità
4. Forme del dialogo ecumenico: teologia
5. Dialoghi teologici bilaterali e multilaterali: l'incompiutezza e il

dinamismo

6. I problemi teologici di fondo: Scrittura-Tradizione/tradizioni, la dottrina dei sacramenti, il ministero pastorale nella Chiesa, Giustificazione e chiesa, l'unità della chiesa.

Excursus: Mutual Accountability. Una recente nozione del vocabolario ecumenico

Modalità di svolgimento

lezioni frontali e approfondimenti con testi e sussidi multimediali

Modalità di verifica

esame orale e breve sintesi scritta su uno dei protagonisti del movimento ecumenico (la lista con i nomi sarà consegnata all'inizio del corso)

Bibliografia

a) Fonti:

Enchiridion Vaticanum 1. Documenti ufficiali del Concilio Vaticano II (1962-1965), EDB, Bologna 1981; *Enchiridion Oecumenicum*, 8 voll., EDB, Bologna 1986-2007; *The Ecumenical Movement. An Anthology of Key Texts and Voices*, ed. M. Kinnamon, WCC, Geneva 2016; il sito ufficiale del WCC: www.oikoumene.org.

b) Testi base per il corso:

S. MORANDINI, *Teologia dell'ecumenismo*, EDB, Bologna 2018; T.F. ROSSI, *Manuale di ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012, F. FERRARIO-W. JOURDAN, *Introduzione all'ecumenismo*, Claudiana, Torino 2009; P. NEUNER, *Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le chiese cristiane*, Queriniana, Brescia 2000 (orig. ted. 1997).

Ulteriori rimandi bibliografici verranno indicati durante il corso.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conosce il contesto storico del periodo tardo bizantino e vi sa situare il pensiero teologico di Cabasilas;
- è consapevole dell'importanza, dell'originalità e della attualità della teologia liturgica di Cabasilas;
- sa analizzare i testi teologici degli autori di questo periodo;
- ha a disposizione gli strumenti per approfondire ulteriormente temi attinenti la spiritualità e la teologia degli scrittori bizantini.

Argomenti

Dopo aver delineato il contesto storico e i dati biografici di Nicola Cabasilas, analizzeremo le sue opere principali, il Commento della Divina liturgia e la Vita in Cristo. Presenteremo quindi la sua dottrina teologica: l'impostazione trinitaria, il primato della cristologia, la dottrina mariana. Ci soffermeremo infine sulla sua visione dei sacramenti e in particolare sull'eucaristia come sintesi della vita cristiana, luogo in cui si realizza pienamente la nostra vita in Cristo.

Modalità di svolgimento

Il corso si compone di lezioni frontali, in cui sarà privilegiata l'analisi dei testi dell'autore in questione. Sarà stimolata la partecipazione attiva degli studenti che saranno invitati a presentare alcuni articoli durante le lezioni.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

N. CABASILAS, *Explication de la Divine Liturgie, traduction et notes de S. Salaville*, II édition, munie du texte grec, revue et augmentée par R. Bornert, J. Gouillard, J. Périchon, con una ricca introduzione (Sources Chrétiennes 4bis) Ed. du Cerf, Paris 1967; CABASILAS, *La vie en Christ. Introduction, texte critique, traduction et annotation*, par M.-H. Congourdeau (Sources Chrétiennes 355 e

361), Paris 1989-1990; CABASILAS, *Commento della divina liturgia*, ed. A. G. Nocilli, Ed. Messaggero, Padova 1984; CABASILAS, *La vita in Cristo*, ed. U. Neri, Città Nuova, Roma 42002 (1ª ediz.: UTET, Torino 1971); Y. SPITERIS, *Cabasilas: teologo e mistico bizantino. Nicola Cabasilas Chamaetos e la sua sintesi teologica*, Roma 1996; Y. SPITERIS-C.G. CONTICELLO, Y. SPITERIS, in C.G. Conticello - V. Conticello (edd.), *La théologie byzantine et sa tradition*, II, (XIII^e- XIX^e s.), Turnhout 2002, 315-395.

Obiettivi e Argomenti

Gli studenti di Sant'Anselmo non studiano soltanto nelle aule e nella biblioteca dell'Ateneo, e nemmeno esclusivamente nelle loro camere, ma, più ampiamente, nel contesto quotidiano della loro esperienza romana. C'è un modo particolare con cui un teologo si lascia toccare dalla Città Eterna? Dopo una riflessione sui loci teologici nella teologia contemporanea, questo corso opzionale intende visitare alcuni luoghi e alcune persone a Roma, che riverberano una forma della vita cristiana, talvolta nascosta. Così, ad uno sguardo teologico, si possono rivelare aspetti spesso ignorati, ma che hanno un messaggio significativo per coloro che cercano la voce di Dio sotto ogni punto di vista. Le cosiddette "scorribande romane" si svolgono in date da concordare, per esempio il venerdì pomeriggio (max. 15 studenti).

Bibliografia

P. HÜNERMANN, *Dogmatische Prinzipienlehre. Glaube – Überlieferung – Theologie als Sprach- und Wahrheitsgeschehen*, Münster 2003; G. PENCO, *Spiritualità monastica: Aspetti e momenti*, Praglia 1988; G. AGAMBEN, *Genius*, Roma 2004.

Il passaggio dal Tomismo monastico alla contemporaneità

- Il tramonto della teologia monastica medievale
- Riflessione monastica tomistica: Dionigi Certosino
- La Devotio moderna monastica: García de Cisneros
- Il rigorismo francese e Armand de Rancé
- Studi monastici: Jean Mabillon e la Congregazione di S. Mauro
- Le fonti della teologia patristica: Spicilegium Solesmense
- La strada verso il recupero della teologia monastica medievale: A. Stoltz

Bibliografia

G.M. COLOMBÁS, *La Tradición benedictina*; VI. Los siglos XV y XVI; VII. Los siglos XVII y XVIII, Zamora 1996, 1998, 1999. DIONYSIUS CARTUSIANUS, *Opera omnia in unum corpus digesta ad fidem editionum coloniensem*, Cartusiae s. Mariae de Pratis, 1896-1913. M. DELL'OMO, «La Congregazione di S. Mauro», in Idem, *Storia del Monachesimo Occidentale. Dal Medioevo all'età contemporanea*, Milano 2011; A.J. LE BOUTHILLIER DE FRANCÉ, *De la sainteté et des devoirs de la vie monastique*, Paris 1683; J. MABILLON, *Traité des études monastiques, divisé en trois parties, avec une liste des principales difficultez qui se rencontrent en chaque siècle dans la lecture des Originaux, et un Catalogue de livres choisis pour composer una Bibliothèque ecclesiastique*, Paris 1691; tr. sp. Tratado de los estudios monásticos, ed. S. Fernández Calleja, Zamora 2003. G. PENCO, *Cultura e Spiritualità nella Tradizione monastica* (Studia Anselmiana 103), Roma 1990; *Spicilegium Solesmense complectens Sanctorum Patrum scriptorumque ecclesiasticorum*, ed. J.B.F. Pitra, Paris 1852-1868; E. VILANOVA, *Storia della teologia cristiana*, vol. 1, *Dalle origini al XV secolo*, Roma 1991; vol. 2, *Preriforma-riforme-controriforma*, Roma 1994; PH. SCHMITZ, «La Congrégation de Saint-Maur», in Idem, *Histoire de l'Ordre de Saint-Benoît*, vol. 4/II, *Du concile de Trente au XX^e Siecle*, Histoire Constitutionnelle, Maredsous 1948, 31-52; Cf. etiam, M. DELL'OMO, «La Congregazione di S. Mauro», in Idem, *Storia del Monachesimo Occidentale. Dal Medioevo all'età contemporanea*, Milano 2011, 382-390.

SEMINARI

32530 Teologia e prassi della trasmissione della fede M. Wilde 3

Obiettivi

Al termine del seminario lo studente sarà in grado di dimostrare le seguenti competenze:

- Conoscere la teologia dell'evangelizzazione;
- Attingere dalla forza e gioia del Vangelo e dell'autoriflessione (ascoltare);
- Percepire le esigenze dei diversi gruppi target;
- Valutare e applicare diversi canali di comunicazione.

Argomenti

Questo seminario intende esaminare la varietà di metodi di evangelizzazione. Partendo dal comandamento di Gesù, seguiremo la prassi dei primi missionari, analizzando gli ultimi documenti papali sull'evangelizzazione, e rifletteremo sul modo adeguato di trasmettere la fede nel mondo di oggi. Coinvolgendo anche il punto di vista monastico e partendo dalla "lectio divina", si imparerà a comprendere la prospettiva di coloro ai quali offriamo il Vangelo. Il corso vuole contribuire alla formazione dell'evangelizzatore.

Contenuto dei temi:

- Base biblica.
- Testi dottrinali.
- Teologia dell'evangelizzazione.
- Opportunità e sfide della comunicazione nel mondo di oggi.
- Motivazione per una vita missionaria.
- Ricerca, analisi e valutazione di canali diversi: blog, podcast, TV, radio, libri, omelie, sito web, social media, etc.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, dibattiti in aula, progetti, esercizi pratici.

Modalità di verifica

Lavoro scritto.

Bibliografia

M. WILDE, *Pedro y Pablo? Quién decide en los grupos?*, Editorial Verbo Divino, Estella, 2007; IDEM, *Uscire allo scoperto. Perché non bisogna nascondere la propria fede*, Editrice Queriniana, Brescia 2019.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente:

- Al termine del seminario gli studenti dovranno individuare da un punto di vista teologico la funzione della musica e la sua potenzialità simbolico-estetica per esprimere la trascendenza empatica dell'esperienza di Dio. Deve poter individuare le fonti musicali e il loro fondamento teologico a partire i teologi più recenti.
- Aver acquistato un criterio proprio sul valore del musicale nel pensiero teologico, valorare le loro fonti, conoscerne la loro storia, e poter analizzare le sfide contemporanee.

Breve descrizione

Il seminario intende affrontare dal punto di vista teologico lo studio dell'esperienza estetica. L'argomento verrà sviluppato su tre livelli: teologico, estetico e musicale, con una particolare attenzione all' "arte dei suoni". Il pensiero teologico dei Padri (Agostino) e dei teologi contemporanei (Ratzinger, Sequeri) in relazione al rapporto estetica - musica - arte. Verranno presentate alcune delle grandi opere musicali dei diversi stili. Al termine del corso gli studenti dovranno individuare da un punto di vista teologico la funzione della musica e la sua potenzialità simbolico-estetica per esprimere la trascendenza empatica dell'esperienza di Dio.

Modalità di svolgimento

Sessioni presenziali sia in aula che telematicamente.

Audizioni e analisi delle fonti: partiture, testi.

Presentazioni degli elaborati da parte degli studenti.

Modalità di verifica

Elaborato finale.

Bibliografia

V. JANKÉLÉVITCH, *La musica e l'ineffabile*, Milano 2001; J-A. PIQUÉ, *Teologia e Musica. Dialoghi di trascendenza*, Milano 2013. ID., *Teologia y*

Música: Una contribución dialéctico-trascendental sobre la sacramentalidad de la percepción estética del Misterio (Agustín, Balthasar, Sequeri; Victoria, Schönberg, Messiaen), Roma 2006; J. RATZINGER, Cantate al Signore un canto nuovo, Milano 1996; P. SEQUERI, Estetica e teologia, Milano 1993.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Ha acquistato le competenze metodologiche per lo studio della teologia.
- Sa leggere e analizzare dei vari tipi di testi teologici scientifici.
- Sa preparare e impostare un elaborato scritto (sintesi, seminario, tesina).
- Sa fare una ricerca bibliografica e impostare una bibliografia essenziale su un argomento.
- Ha una conoscenza di base con le varie possibilità informatiche (Microsoft Word, Power Point, Moodle, Open Office).
- Conosce i vari argomenti e metodi della teologia, che verranno insegnati durante il triennio.

Argomenti

Il proseminario introduce alla pratica e metodologia dello studio scientifico della teologia. La modalità è orientata alla prassi scientifica concreta. Nel proseminario si esercita l'impostazione e la preparazione dei diversi elaborati scritti (per es. per un seminario, per la tesina), la presentazione di un argomento, la lettura e l'analisi dei vari testi teologici. Inoltre, si esercita la ricerca bibliografica nella biblioteca e online, e presentare una bibliografia scelta per un argomento specifico. Agli studenti verranno dati diversi compiti che devono essere preparati per ogni lezione. Il proseminario ha il carattere di esercizio attivo ed è obbligatorio per gli studenti del 1° anno. Tutti gli studenti del triennio possono – a richiesta – partecipare anche a singoli argomenti del proseminario (per es. per l'impostazione della tesina di Baccalaureato).

Modalità di svolgimento

Lezioni, esercitazioni svolte in classe, compiti in forma di lettura, analisi e sintesi di vari testi preparati, ricerca bibliografica, impostazione di un elaborato scritto. La partecipazione attiva è richiesta per ogni lezione.

Modalità di verifica

Vari compiti ed esercitazioni, più un elaborato scritto finale

Bibliografia

P.A. MURONI-O.-M. SARR, *Metodologia per la redazione di elaborati, tesi di licenza e tesi di dottorato*, Aracne, Ariccia 2016.